



REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA MAGISTRALE in - Scienze e Tecnologie Alimentari (LM 70)
Coorte 2024-2025
approvato dal Senato Accademico nella seduta del _____

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

1. DATI GENERALI	
1.1	Dipartimento di afferenza: Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A)
1.2	Classe: LM-70 - Scienze e Tecnologie Alimentari
1.3	Sede didattica: <i>Catania, Via S. Sofia 100 – Via Valdisavoia 5</i>
1.4	Particolari norme organizzative: È istituito, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ), presieduto dal Presidente del Corso di studi o da un suo delegato. La composizione garantisce la presenza del docente referente dell'Assicurazione della Qualità della didattica del Di3A, del rappresentante del personale dell'unità operativa di coordinamento della didattica e di un rappresentante degli studenti. Il GGAQ provvede al corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa e riporta gli esiti al Consiglio di corso ai fini dell'approvazione della scheda di monitoraggio annuale.
1.5	<p>Profili professionali di riferimento: Il laureato magistrale in Scienze e tecnologie alimentari ha acquisito approfondite conoscenze dei principi che regolano lo sviluppo dei processi alimentari, delle caratteristiche qualitative delle materie prime, degli intermedi di lavorazione e dei prodotti finiti, delle problematiche connesse alla sicurezza alimentare e alla nutrizione umana. Ha competenze nell'ambito dell'approccio sistemico del settore e padronanza delle principali filiere alimentari.</p> <p>Sbocchi professionali tipici del laureato magistrale sono la gestione e l'ottimizzazione dei processi produttivi, la gestione di progetti di ricerca di sviluppo industriale con particolare riferimento all'innovazione di processo e di prodotto, il controllo della qualità degli alimenti, delle norme di buona fabbricazione e l'HACCP, la gestione di imprese e di filiere alimentari, la gestione della catena distributiva e dei processi della ristorazione collettiva, imprese di consulenza e servizi rivolte alle industrie alimentari. Il laureato magistrale potrà pertanto svolgere attività professionali sia nell'ambito industriale (imprese agroalimentari) che nei ruoli tecnici d'istituzioni pubbliche nazionali (Ministeri, Regioni, Enti di ricerca, AUSL, ecc.) e internazionali (FAO, ONU, UE ecc.), oltre a svolgere attività autonoma. In attuazione della legge 18 gennaio 1994 n.59, i laureati in Scienze e Tecnologie Alimentari, in seguito al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione, possono iscriversi all'Ordine Professionale dei Tecnologi Alimentari.</p> <p><i>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</i></p> <p>Tecnologi alimentari – (2.3.1.1.8)</p> <p>Chimici e professioni assimilate - (2.1.1.2.1)</p> <p>Biotechnologi – (2.3.1.1.4)</p> <p>Microbiologi - (2.3.1.2.2)</p> <p>Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)</p> <p>Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)</p> <p>Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)</p> <p>Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)</p> <p>Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)</p> <p>Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)</p> <p>Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)</p>
1.6	Accesso al corso: accesso libero
1.7	Lingua del Corso: italiano
1.8	Durata del corso: biennale (2 anni)

2. REQUISITI DI AMMISSIONE
2.1 Requisiti curriculari
<p>Può accedere al corso di laurea magistrale chi è in possesso della laurea o diploma universitario di durata triennale delle classi L- 26 (Scienze e Tecnologie Alimentari) o della ex classe 20 (Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari), L-2 (Biotecnologie), L-13 (Scienze Biologiche), L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali), L-27 (Scienze e Tecnologie Chimiche), L-29 (Scienze e Tecnologie Farmaceutiche), L-32 (Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura), L-38 (Scienze e Zootecniche e Tecnologie della produzione animali) e con i requisiti curriculari di seguito indicati: almeno 50 CFU in uno o più di uno deiseguenti settori scientifico-disciplinari: AGR, BIO, CHIM, FIS, GEO, ICAR, INF, ING-IND, MAT, MEDe VET.</p> <p>Può accedere al corso di laurea magistrale anche chi conseguirà la laurea, o altro titolo conseguito anche all'estero, riconosciuto idoneo, o i 50 CFU nei SSD sopra indicati entro i termini fissati annualmente nel bando di ateneo per l'accesso ai corsi di laurea magistrale, reperibile sul sito d'Ateneo (www.unict.it).</p> <p>Per l'ammissione al corso di studio occorre essere in possesso di adeguate competenze linguistiche nella lingua inglese di livello (almeno) B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).</p>
2.2 Modalità di ammissione e verifica dell'adeguatezza della preparazione
<p>L'accesso è a numero non programmato.</p> <p>L'adeguatezza della preparazione iniziale del candidato sarà accertata, mediante un colloquio orale, da una Commissione nominata dal Di3A. Il colloquio verterà sugli argomenti presenti su un Syllabus pubblicato on-line sul sito del CdS, oltre che sulle motivazioni, sulla capacità di sintesi, sulla padronanza degli argomenti trattati e sulla capacità di comunicazione.</p>
2.3 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio
<p>Sulla base dell'art. 12, del Regolamento didattico di Ateneo, il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente, in un'altra università o in altro corso di studio è deliberato dal Consiglio del corso di studio, secondo procedure ecriteri tali da assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente e, anche, ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.</p> <p>Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea magistrale appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Coerentemente con quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 26), lo studente che abbia conseguito crediti riconoscibili può avanzare istanza di iscrizione con abbreviazione di carriera, sulla quale il Consiglio di Corso di Studio delibera stabilendo i CFU da riconoscere e, conseguentemente, l'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto. Nel caso di iscrizione ad un corso di laurea magistrale di durata biennale possono essere riconosciuti solo i CFU conseguiti in eccesso rispetto a quelli necessari per il conseguimento della laurea. Agli iscritti che siano già in possesso di un titolo di studio dello stesso livello, può essere riconosciuto soltanto un numero di CFU non superiore alla metà dei crediti necessari per il conseguimento del titolo, al netto dei crediti relativi alla prova finale che non potranno essere riconosciuti. Per quanto non previsto, riguardo al riconoscimento dei crediti formativi universitari, si rimanda al regolamento didattico d'Ateneo.</p>
2.4 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali
<p>In base all'art. 9, comma 10, del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di corso di studi può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, e altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, per un numero non superiore a 12 CFU. Ai fini del riconoscimento dei CFU, le conoscenze e le abilità devono essere congruenti con gli obiettivi formativi specifici riportati nell'ordinamento didattico del corso di studio. Il Consiglio del Corso di studio ha il compito di individuare quali attività formative possano essere sostituite, sulla base di un'attenta valutazione dell'attinenza e adeguatezza di tali attività con gli obiettivi formativi specifici previsti dal Corso di Studio stesso. I crediti formativi universitari possono essere riconosciuti, in relazione al percorso formativo, per una sola volta. In ogni caso il numero di tali crediti non può essere superiore a dodici (12 CFU).</p>
2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario realizzate col concorso dell'università
<p>In coerenza con quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 12), il Consiglio del Corso di Studio può riconoscere, come crediti formativi universitari, le conoscenze e abilità certificate, maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, purché coerenti con l'ordinamento didattico e con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio.</p>
2.6 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.4 e 2.5: 12 CFU

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA
3.1 Frequenza
<p>La frequenza ai corsi non è obbligatoria, tuttavia è vivamente consigliata perché facilita il percorso di apprendimento e la valutazione di merito dello studente.</p> <p>È possibile riconoscere lo status di studente lavoratore, di studente atleta e di studente in situazione di vulnerabilità e con disabilità, dietro presentazione di istanza, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo e nel Regolamento per il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazione di difficoltà e studente con disabilità (D.R. n. 1598 del 2/5/2018) e dalla delibera del consiglio di Dipartimento Di3A (n. 3 del 20 gennaio 2016). A tali studenti verranno riconosciute specifiche forme di supporto didattico integrativo e la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari.</p>
3.2 Modalità di accertamento della frequenza
<p>La frequenza non è obbligatoria ma vivamente consigliata. La rilevazione della frequenza degli studenti "effettivi", ossia di coloro che partecipano alle lezioni e che sono sottoposti all'obbligo di compilazione della scheda-questionario di valutazione periodica della didattica, secondo le norme indicate dall'ANVUR, avverrà con modalità demandate all'autonomia organizzativa dei docenti titolari dei corsi di insegnamento. Sarà cura del docente comunicare agli uffici preposti in Ateneo tali informazioni sull'attività didattica svolta, anche mediante la scheda di rilevazione delle opinioni dei docenti prevista dall'Ateneo.</p>
3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate
<p>I corsi di insegnamento possono prevedere più moduli, ognuno dei quali riferibile ad una diversa tipologia di attività, cui corrisponde una diversa frazione dell'impegno orario complessivo da destinare alle attività assistite dal docente, secondo lo schema di seguito riportato:</p> <p>(F) lezione frontale = n. 7 ore di lezioni frontali in aula per CFU;</p> <p>(E) esercitazioni = n. 14 ore di lavoro assistito in aula, in laboratorio, seminari, escursioni per CFU.</p>
3.4 Modalità di verifica della preparazione
<p>La modalità di verifica della preparazione varia con gli insegnamenti. La verifica può essere svolta tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esame orale (O); - esame scritto (S); - stesura di un elaborato tecnico (T); - prova grafica (G); - prova pratica (P); - prova intermedia scritta (I). <p>Il tipo di prova, intermedia e finale, è scelta in modo da consentire alla commissione di valutare nel modo più adeguato il conseguimento da parte dello studente degli obiettivi formativi previsti.</p>
3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali
<p>Gli/le studenti/esse possono conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.</p>
3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
<p>Non è prevista verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi per i corsi relativi al D.M. 509/99 ed al D.M. 270/04, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, struttura didattica di riferimento, nella seduta del 20 gennaio 2016.</p>
3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
<p>I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi nel caso non vi siano state modifiche sostanziali dei contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. In caso contrario, il Consiglio del Corso di Studio dovrà esprimersi secondo quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, struttura didattica di riferimento, nella seduta del 20 gennaio 2016.</p>
3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero
<p>Lo studente può svolgere parte dei propri studi presso università estere o istituzioni equiparate con le quali l'ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione europea e/o accordi bilaterali che prevedano il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti. In base all'art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio del Corso di Studio delibera in merito al Learning Agreement proposte dallo studente possono essere riconosciute, motivando le eventuali ragioni di diniego.</p> <p>La delibera indica la corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del Corso di studi. Il riconoscimento non si basa sull'esatta corrispondenza tra contenuti delle attività formative del Corso e quelle che lo studente intende conseguire all'estero, ma verifica che questi ultimi siano coerenti con gli obiettivi della classe. La valutazione è effettuata in trentesimi e la conversione è conforme con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer System).</p>

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE
4.1 Attività a scelta dello studente
Lo studente può scegliere liberamente 12 crediti fra le attività didattiche impartite in Ateneo, purché queste ultime siano giudicate dal Consiglio di Corso di Studio coerenti con il progetto formativo e non sovrapponibili con le attività didattiche già presenti nel piano di studi. Il Consiglio di Corso di Studio valuta le singole istanze presentate dagli studenti. La scelta dello studente può ricadere anche all'interno di una lista di insegnamenti pre-approvati annualmente dal Consiglio, utilizzando il sistema di gestione informatizzata della carriera. Per l'acquisizione di tali crediti è necessario il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)
a) Ulteriori conoscenze linguistiche: Non previste
b) Abilità informatiche e telematiche: Non previste
c) Tirocini formativi e di orientamento: Non previsti
d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
Il Dipartimento organizza, annualmente attività seminariali di orientamento al mondo del lavoro la cui frequenza è vivamente consigliata. Queste attività complessivamente ammontano a 2 CFU. Lo studente può presentare certificazione per attività formative e culturali, realizzate o meno con il concorso dell'Ateneo e riferite ad un periodo ricompreso negli anni di iscrizione al corso, purché queste ultime siano ritenute coerenti dal Consiglio di Corso di studi con gli obiettivi della classe di laurea. Lo studente, una volta ottenuta l'attestazione delle attività svolte per il totale di 2 CFU, potrà presentare istanza di riconoscimento in carriera (in unica soluzione), presentando una breve relazione scritta sulle attività alle quali ha partecipato. L'ufficio della Didattica, dei servizi agli studenti e della mobilità internazionale prenoterà, quindi, lo studente per l'approvazione dei crediti sulla carriera da parte di un'apposita commissione nominata dal Consiglio di corso di studio.
4.3 Periodi di studio all'estero
Le attività formative seguite all'estero sono considerate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale, come specificato al punto 4.4.
4.4 Prova finale
La prova finale, a cui corrispondono 26 crediti formativi, consiste nella discussione di una tesi di laurea elaborata in modo originale dal candidato sotto la guida di uno o più relatori, di cui almeno uno sia un docente, anche di altro Ateneo. L'ammontare complessivo dei CFU della prova finale può derivare da una delle seguenti modalità alternative: a) Acquisizione dati totalmente effettuata all'estero 22 CFU; redazione tesi: 4 CFU; b) Acquisizione dati parzialmente effettuata all'estero 11 CFU; acquisizione dati parzialmente effettuata in Italia 11 CFU, redazione tesi 4 CFU; c) Acquisizione dati totalmente effettuata in Italia 22 CFU; redazione tesi 4 CFU. La discussione della tesi è pubblica, si svolge davanti a una commissione composta da 5 a 11 docenti dell'Ateneo, è presieduta dal presidente del Corso di Studio o da un docente da lui delegato. La tesi di laurea magistrale può essere scritta in italiano o in lingua inglese. Qualora sia scritta in italiano, essa dovrà contenere un riassunto esteso scritto in lingua inglese. Qualora sia scritta in inglese, essa dovrà contenere un riassunto esteso scritto in lingua italiana. La valutazione della prova finale per il conseguimento della laurea è espressa in centodecimali. Il voto, oltre che della valutazione della prova, tiene conto delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso. Inoltre, verrà valutato ogni altro elemento rilevante e, in particolare, la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale e di eventuali esperienze internazionali del candidato. Il merito di tesi è attribuito dalla commissione considerando l'esposizione e la padronanza dell'argomento trattato. La commissione può attribuire un punteggio compreso fra 0 e 8 punti sulla base della coerenza fra obiettivi formativi e obiettivi professionali, della maturità culturale e della capacità di elaborazione intellettuale personale. Il merito curricolare complessivo è calcolato aggiungendo alla media ponderata dei voti del curriculum studiorum, espressa in centodecimali [(media ponderata dei voti x 11)/3]: - 0,2 punti per ogni singola lode; - 2 punti per un numero di CFU conseguiti all'estero ≥ 12 ; - 0,1 punti per ogni CFU acquisito durante il periodo di studio all'estero e non già riconosciuto; - 1 punto qualora lo studente sia in corso. In relazione a quest'ultimo criterio, per gli studenti con DSA la durata normale del corso è incrementata di 1 anno e per gli studenti con disabilità è incrementata di 2 anni. La commissione, con votazione unanime, può conferire la lode al candidato che abbia raggiunto il massimo dei voti (110/110) come somma del punteggio del merito di tesi e del punteggio del merito curricolare complessivo. Per quanto non specificato, si rimanda all'art. 25 del vigente Regolamento Didattico d'Ateneo.

UNIVERSITÀ DI CATANIA
CORSO di LAUREA magistrale in - Scienze e Tecnologie Alimentari (LM 70)
Coorte 2024-2025

DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2024-2025							
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI							
n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	CHIM/01	Chimica Analitica	6	35	14	-	Lo studente dovrà acquisire adeguate conoscenze (principi ed applicazioni) sulle più diffuse tecniche di analisi strumentali nonché sulle relative metodiche analitiche.
2	AGR/15	Food packaging	6	21	42	-	Il corso si caratterizza per avere un'impronta fortemente multidisciplinare, basandosi il Food Packaging su nozioni di Tecnologie Alimentari, Microbiologia degli alimenti, Biochimica, Chimica, Chimica Fisica, Scienze dei Materiali. Pertanto, gli obiettivi formativi sono: i) collegare tali nozioni con le particolari problematiche del condizionamento e della distribuzione dei prodotti alimentari; ii) fornire gli strumenti per effettuare e/o di indirizzare efficaci scelte di confezionamento alimentare, nel rispetto delle normative vigenti e in un'ottica di sviluppo sostenibile; iii) formare professionisti in grado di interfacciarsi con le aziende agroalimentari e di rispondere efficacemente ai bisogni del mondo produttivo.
3	AGR/01	Gestione dell'impresa agroalimentare	6	21	42	-	Il corso fornisce le principali conoscenze sulla gestione delle imprese agroalimentari. Oltre agli aspetti della produzione e del mercato, saranno approfondite le variabili operative: innovazione di processo, di prodotto ed organizzative, logistica, componenti strategiche finanziarie e sistemi di valutazione dell'efficienza aziendale.
4	AGR/15	Gestione della qualità e della sicurezza	6	21	42	-	Il corso si propone di fare conoscere allo studente le norme di base per la gestione della qualità e della sicurezza nelle industrie alimentari. Lo studente alla fine del corso dovrà essere in grado di progettare e valutarne le performances un sistema qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015 e di un sistema di garanzia igienica conforme ai requisiti comunitari (Reg CE 852, 3, 4: 04; Reg CE 882:04).
5	MED/42	Igiene e principi di nutrizione	6	28	28	-	Il corso si prefigge di far conoscere i fattori principali che condizionano il passaggio dalla salute alla malattia, le strategie di prevenzione e controllo delle malattie correlate ai processi di trasformazione degli alimenti di origine sia vegetale che animale nonché dell'acqua. Inoltre il corso si prefigge di insegnare anche a) l'utilizzo delle principali metodologie epidemiologiche e la valutazione del livello di contaminazione (chimica, fisica e biologica) per la corretta realizzazione del piano di autocontrollo nella filiera di processo ai fini della qualità igienica delle materie prime; b) i principali rischi per la salute in relazione alla qualità igienico-sanitaria degli alimenti; il tutto per una valutazione e gestione del rischio, rintracciabilità degli alimenti a tutte le fasi di produzione e trasformazione.
6	AGR/15	Laboratorio delle tecnologie e formulazioni alimentari	6	21	42	-	Il corso si prefigge il trasferimento delle conoscenze relative all'applicazione delle operazioni unitarie in impianto pilota, mettendo in evidenza le principali criticità allo scopo di poter decidere quali interventi applicare per la buona gestione dei processi tecnologici.

Allegato 2 al verbale n. 3 – 22 maggio 2024 - CdS LM70 - A.A. 2023-2024

7	C.I. Marketing e politiche per la sicurezza alimentare						Il corso fornisce gli strumenti del marketing in relazione alle caratteristiche dei prodotti e della distribuzione e sviluppare le conoscenze sull'organizzazione di imprese e di processi produttivi, puntando a valorizzare gli alimenti di qualità nello scenario internazionale.
	AGR/01	Marketing	6	21	42	-	Il corso fornisce gli strumenti del marketing applicato: mercato dei prodotti agroalimentari in relazione alle caratteristiche dei prodotti e della distribuzione e gli strumenti per l'adozione delle decisioni operative di marketing per la formulazione di un piano strategico (esame delle componenti del marketing mix) anche con la discussione di casi aziendali
	AGR/01	Politiche e norme per la sicurezza alimentare	6	21	42	-	L'obiettivo del corso è sviluppare le conoscenze sull'organizzazione di imprese e di processi produttivi per la differenziazione delle produzioni, puntando a valorizzare gli alimenti di qualità nello scenario internazionale. Inoltre, il corso punta a illustrare le principali norme cogenti e volontarie diffuse nel sistema agroalimentare.
8	C.I. Qualità dei prodotti agroalimentari						Il corso esamina gli aspetti peculiari della produzione primaria di alimenti di origine animale e vegetale, che possano influenzare la qualità dei prodotti finali.
	AGR/19	Prodotti di origine animale	6	21	42	-	Il corso si propone di fare acquisire le principali acquisizioni della ricerca nel campo delle biotecnologie innovative applicate al miglioramento genetico delle razze e alla valorizzazione della qualità degli alimenti di origine animale, con particolare riferimento al controllo di filiera e alla tracciabilità genetica.
	AGR/04	Prodotti orticoli	6	21	42	-	Acquisire le competenze necessarie per la valorizzazione in post-raccolta dei prodotti orticoli, direttamente o previa trasformazione industriale, tenendo conto anche delle modificazioni che si possono determinare a carico degli stessi per effetto dei diversi fattori e/o condizioni che contrassegnano il processo di coltivazione.
9	AGR/16	Microbiologia dei prodotti fermentati	8	28	56	-	Il corso di prefigge di fornire competenze teorico-pratiche sui processi fermentativi legati all'impiego di microrganismi.
10	AGR/15	Tecnologie per la stabilizzazione e controllo nell'industria alimentare	6	21	42	-	Il corso fornisce allo studente, anche con l'applicazione della modellazione matematica alle OU, le competenze necessarie al dimensionamento, al controllo e all'ottimizzazione delle tecnologie tradizionali e nuove utilizzate la stabilizzazione e la sanitizzazione degli alimenti, tenendo conto anche della qualità, sicurezza e shelf-life, dei prodotti ottenuti, oltre al risparmio energetico ed ecocompatibilità.
11	AGR/15	Processi di trasformazione degli alimenti	6	21	42	-	Il corso mira al trasferimento delle conoscenze relative alla trasformazione industriale di materie prime di origine vegetale e animale in prodotti finiti (bevande analcoliche, gamme dei prodotti di origine vegetale, carni, prodotti ittici, uova, prodotti da forno) considerandone la composizione chimica e il valore nutritivo, gli aspetti tecnologici e le problematiche connesse, anche in relazione a eventuali frodi.
12	C.I. Sicurezza e ambiente						
	AGR/09	Sicurezza delle macchine e degli impianti	6	21	42	-	Fornire agli allievi le conoscenze in relazione alla sicurezza, salute e benessere dei lavoratori mediante approfondimenti delle normative europee e nazionali. Inoltre, il corso ha l'obiettivo di istruire sulle competenze per l'elaborazione del processo di valutazione dei rischi ai quali sono maggiormente esposti i lavoratori nel settore agroalimentare.
	AGR/08	Trattamento dei reflui agroindustriali	6	21	42	-	Far acquisire conoscenze sulle tematiche di depurazione delle acque reflue urbane, sia originate da processi produttivi di tipo agro-alimentare. Lo studente acquisirà conoscenze circa il quadro normativo sui limiti per lo scarico e il riuso delle acque reflue, sui più innovativi sistemi di trattamento e smaltimento delle acque di tipo estensivo.
13	AGR/11	Strategie di controllo degli animali infestanti	6	21	42	-	il corso intende fornire allo studente quegli approfondimenti necessari, in tema di metodologie di controllo dei principali infestanti animali delle derrate alimentari, tali da conferire al laureato la capacità professionale nella definizione dei più appropriati programmi di gestione e controllo delle infestazioni riferite nello specifico alle realtà agroalimentari mediterranee.

PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI						
CURRICULUM “Tecnologie delle Industrie Alimentari”						
n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	AGR/01	Gestione dell’impresa agroalimentare	6	F+E	O	NO
2		C.I. Qualità dei prodotti agroalimentari			O	NO
	AGR/04	Prodotti orticoli	6	F+E		
	AGR/19	Prodotti di origine animale	6	F+E		
3	AGR/15	Gestione della qualità e della sicurezza	6	F+E	S/I+O	NO
4	AGR/15	Tecnologie per la stabilizzazione e controllo nell’industria alimentare	6	F+E	S/I+O	NO
1° anno - 2° periodo						
5	CHIM/01	Chimica Analitica	6	F+E	O	NO
6	AGR/15	Food packaging	6	F+E	O	NO
7	MED/42	Igiene e principi di nutrizione	6	F+E	S/I+O	NO
8	AGR/16	Microbiologia dei prodotti fermentati	8	F+E	O	NO
9	AGR/15	Processi di trasformazione degli alimenti	6	F+E	S/I+O	NO
2° anno - 1° periodo						
10		C.I. Sicurezza e ambiente			O	NO
	AGR/09	Sicurezza delle macchine e degli impianti	6	F+E		
	AGR/08	Trattamento dei reflui agroindustriali	6	F+E		
11	AGR/15	Laboratorio delle tecnologie e formulazioni alimentari	6	F+E	P+O	NO
2° anno - 2° periodo						
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
12	Insegnamento a scelta		12			
Ulteriori attività formative						
- Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro			2			
Prova finale, secondo una delle seguenti modalità:			26			
a) Acquisizione dati totalmente effettuata all’estero:						
– Parte sperimentale			22			
– Redazione tesi			4			
b) Acquisizione dati parzialmente effettuata all’estero:						
– Parte sperimentale			11			
o Estero			11			
o Italia						
– Redazione tesi			4			
c) Acquisizione dati totalmente effettuata in Italia:						
– Parte sperimentale			22			
– Redazione tesi			4			

CURRICULUM “Sicurezza e valorizzazione dei prodotti alimentari”						
n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	AGR/01	Gestione dell’impresa agroalimentare	6	F+E	O	NO
2		C.I. Qualità dei prodotti agroalimentari			O	NO
	AGR/04	Prodotti orticoli	6	F+E		
	AGR/19	Prodotti di origine animale	6	F+E		
3	AGR/15	Gestione della qualità e della sicurezza	6	F+E	S/I+O	NO
4	AGR/15	Tecnologie per la stabilizzazione e controllo nell’industria alimentare	6	F+E	S/I+O	NO
1° anno - 2° periodo						
5	CHIM/01	Chimica Analitica	6	F+E	O	NO
6	AGR/15	Food packaging	6	F+E	O	NO
7	MED/42	Igiene e principi di nutrizione	6	F+E	S/I+O	NO
8	AGR/16	Microbiologia dei prodotti fermentati	8	F+E	O	NO
9	AGR/15	Processi di trasformazione degli alimenti	6	F+E	S/I+O	NO
2° anno - 1° periodo						
10		C.I. Marketing e politiche per la sicurezza alimentare			O	NO
	AGR/01	Marketing	6	F+E		
	AGR/01	Politiche e norme per la sicurezza alimentare	6	F+E		
11	AGR/11	Strategie di controllo degli animali infestanti	6	F+E	O	NO
2° anno - 2° periodo						
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
12	Insegnamento a scelta		12			
Ulteriori attività formative						
- Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro			2			
Prova finale, secondo una delle seguenti modalità:			26			
d) Acquisizione dati totalmente effettuata all’estero:						
– Parte sperimentale			22			
– Redazione tesi			4			
e) Acquisizione dati parzialmente effettuata all’estero:						
– Parte sperimentale			11			
○ Estero			11			
○ Italia						
– Redazione tesi			4			
f) Acquisizione dati totalmente effettuata in Italia:						
– Parte sperimentale			22			
– Redazione tesi			4			